

327



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

LA VALLETTA AMB

Protocollo Arrivo MAE00593702021-05-04
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza URGENTE

Protocollo 327 Data 04 MAGGIO 2021

Assegnazioni DGUE - UFFICIO VII

Visione DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / PDR - UCD / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DELLA VEDOVA / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STAM - SERVIZIO STAMPA / SVM - SEGRETERIA SERENI / AMBASCiate MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCiate PAESI UE

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/EUA

Oggetto MALTA. VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI FRANCESE JEAN YVES LE DRIAN. LIBIA, TURCHIA E IMPEGNO DI VALLETTA NEL CONTESTO EURO-MEDITERRANEO.

Riferimento

Redazione MARINO

Firma ROMANO Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 04/05/2021 - 09:55:11

Sintesi Il Ministro degli Esteri francese Jean Yves Le Drian ha effettuato una missione a Malta per incontri con Ministro degli Affari Esteri ed Europei, On. Evarist Bartolo, e con il Presidente della Repubblica, George Vella. Colloquio con il Capo Missione francese.

Testo 1. Ho avuto un colloquio con la Capo Missione francese in merito alla visita che il Ministro degli Affari Esteri francese Jean Yves Le Drian ha effettuato a Malta giovedì scorso. Oltre agli incontri con il suo omologo Evarist Bartolo, il Ministro francese ha interloquuto con il Presidente della Repubblica George Vella. Prima di terminare la visita Le Drian si e' recato presso il quartier generale di EASO, l'Ufficio dell'Unione Europea con sede a Malta competente per richieste di asilo nella prospettiva della sua transizione ad Agenzia.

2. Come emerso anche dai comunicati, durante l'incontro con il Presidente Vella sono state sollevate questioni di importanza regionale e internazionale, prima fra tutte la situazione Covid in entrambi i Paesi. Il presidente Vella ha espresso solidarieta' al popolo francese e l'auspicio per un ulteriore contenimento dei casi, considerata anche i buoni risultati della performance di Malta nella campagna di vaccinazione. E' stata discussa la finalizzazione dell'organizzazione del Simposio Malta-Francia (che si terra' il 7 maggio, il primo di una serie di simposi della Presidenza con altri importanti partner, tra cui il nostro Paese, nei mesi a venire).

3. A tale incontro sono seguiti i colloqui di sostanza con il Ministro Evarist Bartolo, nel contesto di una visita definita da Le Drian come "geopolitica, collegata all'inizio della prossima Presidenza francese di turno del Consiglio di Sicurezza". Gli sviluppi nel vicinato meridionale dell'UE e nella regione del Sahel sono stati al centro di tali colloqui, con particolare attenzione alla Libia, al Ciad e al Mali. Sono state marginalmente sollevate anche le questioni delle tensioni in Ucraina e gli sviluppi riguardanti il rilancio del piano d'azione globale congiunto con l'Iran. Il ministro Le Drian ha sottolineato il ruolo della Francia su questi due dossier, rispettivamente attraverso il Normandy Format e i colloqui di Vienna.

4. I due ministri degli Affari Esteri hanno affrontato diversi temi a partire da quello della sicurezza nel Mediterraneo e in Europa: secondo Bartolo la posizione di Malta tra il continente africano e l'Europa rende la situazione alquanto difficile e le cause profonde della migrazione devono essere affrontate anche attraverso aiuti alle nazioni africane per evitare spostamenti di massa aiutando la guardia costiera libica con i dovuti pattugliamenti, allo stesso tempo.

Bartolo ha insistito sulla necessita' di migliorare il sistema di ricollocazione dei migranti che al momento ha poco successo, infatti solo il 15% delle persone sbarcate a Malta sono state ricollocate in altre nazioni europee negli ultimi 15 anni.

5. Sul tema Libia Bartolo ha reiterato la posizione (da ultimo mio n. 268 del 7 aprile u.s.) secondo la quale quella attuale e' una situazione fragile, che puo' evolvere negativamente ad ogni istante", anche alla luce del fatto che il Governo di Tripoli ha, almeno formalmente, una prospettiva transitoria. Secondo il Ministro e' scarsamente produttivo insistere sulla mera, formale e puntuale (24 dicembre) tenuta delle elezioni senza accompagnare l'impegno da un'assistenza a 360 gradi da parte dei piu' importanti attori. Si rischia, e Bartolo ha citato quanto in privato lamentato dalla Ministra Mangoush, la prospettiva di uno scenario iracheno. Il Ministro maltese ha altresì insistito sulla velleita' delle aspettative che Turchia e Russia possano essere marginalizzate. Queste ultime, peraltro, hanno saputo ricavarci una veste crescente celandosi dietro iniziative di cooperazione ormai in via di consolidamento". La Turchia in particolare, secondo Bartolo, svolge altresì un ruolo di contenimento nei confronti delle ambizioni di Haftar. Anzi, va tenuto conto che la formazione della Guardia costiera e' stata completata e si rischia che la Turchia, fornisca mezzi in modo da condizionarne l'utilizzo a detrimento degli interessi europei.

6. L'approccio di Valletta resta comunque transactional" (da intendersi come pragmatico e si augura che venga condivisa da altri attori) per non spingerla verso Mosca e Pechino. In sostanza, visti, riapertura voli e controllo sul sistema bancario (che sono gli obbiettivi, pragmatici, appunto di Malta) dovrebbero costituire un punto di riferimento per l'azione di un "piccolo gruppo" di Paesi like minded nei confronti della Libia. Come si vede, si tratta delle medesime argomentazioni che, precedentemente, Bartolo aveva utilizzato nell'incontro con lo scrivente.

7. Da parte di Le Drian e' stata espressa un'opinione meno conciliante nei confronti dell'attore turco. Con Ankara, verso la quale Malta propone un approccio "fermo ma non ostile" non sussistono condizioni per aprire un canale di collaborazione o intesa sulla Libia ("le passif est trop lourde"), puo' essere al massimo coinvolta su singoli dossier, nei quali potrebbe svolgere un ruolo la stessa Malta. La situazione in Libia, secondo Parigi, e' attualmente resa piu' complessa dalla fragilita' della frontiera Sud (anche alla luce dei recenti avvenimenti in Chad) dove si e' manifestato un crescente ruolo di Emirati, Qatar e Russia. Bartolo ha evocato l'esigenza di un rafforzamento di EUBAM.